
Piano del'Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO "CUOCO SASSI" MILANO

Anno scolastico 2010/2011

SOMMARIO

CHE COS'È IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (POF)	2
CHI SIAMO E DOVE SIAMO	3
ALCUNE NOTIZIE SULL'ISTITUTO COMPRENSIVO	4
A CHI CI RIVOLGIAMO	5
CON CHI COLLABORIAMO	6
I PRINCIPI ISPIRATORI E GLI OBIETTIVI DELL'AZIONE EDUCATIVA	7
LA NOSTRA SCUOLA PRIMARIA	8
ORGANIZZAZIONE	
DOMANDE DI ISCRIZIONE	
ANTICIPO DELL'ANNO SCOLASTICO	
CRITERI FORMAZIONE CLASSI	
ORGANIZZAZIONE GIORNATA TIPO	9
MATERIE INSEGNAMENTO SCUOLA PRIMARIA	10
ORGANIZZAZIONE GIORNATA TIPO SEZIONE OSPEDALIERA	11
LA NOSTRA SCUOLA SECONDARIA	12
ORGANIZZAZIONE ORARIA	
DOMANDE DI ISCRIZIONE	
CRITERI FORMAZIONE CLASSI	
MATERIE DI INSEGNAMENTO SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO	14
SEZIONE MUSICALE	15
SEZIONE TEATRALE	16
PROGRAMMAZIONE	17
LE FORME DELLA DIDATTICA NEL NOSTRO ISTITUTO	
LE LIM	18
I MOMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE	19
VALUTAZIONE E VERIFICA	20
LE SCELTE DEL COLLEGIO E I TEMPI	
IL PROCESSO FORMATIVO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	21
LA SCHEDA DI VALUTAZIONE	21
PROGETTI ED ATTIVITÀ	22
PROGETTO TEATRO SCUOLA PRIMARIA A.S. 10-11	23
PROGETTO EDUCAZIONE MOTORIA SCUOLA PRIMARIA A.S. 10-11	24
PROGETTO BIBLIOTECA SCUOLA PRIMARIA A.S. 10-11	25
PROGETTO EDUCAZIONE MUSICALE SCUOLA PRIMARIA A.S. 10-11	25
PROGETTO SEZIONE MUSICALE SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO A.S. 10-11	26
PROGETTO SEZIONE TEATRALE SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO A.S. 10-11	26
ATTIVITÀ CULTURALI E FORMATIVE COMPLEMENTARI	27
SCUOLA PRIMARIA	27
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	28
COUNSELLING	
QUOTIDIANO IN CLASSE	
PROGETTO ORIENTAMENTO	29
FUNZIONI STRUMENTALI	31
PARTECIPAZIONE	34
PERCORSI EDUCATIVI SPECIALI	35
SPAZI	37
PROFILO FORMATIVO DEGLI ALLIEVI	39

Che cos'è il Piano dell'Offerta Formativa (POF)

Il POF è stato introdotto nella pratica scolastica dal DPR 275/99. All'articolo 3, specifico sul POF, si legge:

*“ il Piano è il **documento fondamentale** costitutivo dell'**identità culturale e progettuale** delle istituzioni scolastiche ed esplicita la **progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa** che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia (...) e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della **realtà locale** (...) comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche (...) e valorizza le professionalità.”*

Il POF si rivolge **ai genitori** e **agli operatori della scuola**.

Il POF è un **documento “in itinere”**, non esaustivo né conclusivo e soggetto a cambiamenti di anno in anno in modo da essere rispondente alla finalità del processo educativo individuate dal Collegio dei Docenti.

Chi siamo e dove siamo

ISTITUTO COMPRENSIVO “CUOCO-SASSI” MILANO

icscuocosassi.it

Dirigente scolastico : Dott. Angelo Salvo
(riceve su appuntamento)

Sede amministrativa : Via Corridoni, 34/36 20122 Milano

Tel. 02-88.440.324 Fax 02-88.440.328

E-mail MIIC8DE001@ISTRUZIONE.IT
MIIC8DE001@PEC.ISTRUZIONE.IT

Segreteria didattica Scuola Primaria e Secondaria Primo Grado:

(per comunicazioni e richieste relative ad alunni/genitori/docenti)

Orario di ricevimento

dal Lunedì al Venerdì dalle 08.30 alle 10.30

Martedì e Giovedì dalle 14.00 alle 15.00

Tel. 02-88.440.320/321 Fax 02-88.440.328

Scuola Primaria “CUOCO SASSI”

Via Corridoni, 34/36 20122 Milano

Tel. 02-88.44.66.47 (portineria)

Scuola Primaria “PORTA – AGNESI”

Via Quadronno, 32 20122 Milano

Tel. 02-88.44.60.75 (portineria) Fax 02-88.44.66.48

Sezione ospedaliera c/o Ist. ORTOPEDICO “GAETANO PINI”

P.zza Cardinal Ferrari, 1 20122 Milano

Tel. 02-58296738

Scuola Secondaria I° Grado “GIUSEPPE VERDI”

Via Savarè, 2 – 20122

Tel. 02-88.44.66.47 (portineria) Fax 02-88.440.328

Alcune notizie sull'Istituto Comprensivo

Nel 1990, la **Scuola Primaria "PORTA – AGNESI"** di Via Quadronno diviene plesso della Direzione "CUOCO SASSI" di Via Corridoni.

Nel 2001 la sede della Scuola Primaria "PORTA – AGNESI" viene ristrutturata.

Il primo Settembre 2003 nasce **l'Istituto Comprensivo "CUOCO SASSI"**, con l'annessione della **Scuola Secondaria di Primo Grado "VERDI"**, inizialmente dipendente dal Conservatorio.

La frequenza ad essa, inizialmente riservata agli allievi del Conservatorio, dal 2004 è aperta a tutti gli studenti.

Da tale data, nell'intento di coltivare e potenziare le attitudini artistiche degli alunni, sono presenti sezioni ad indirizzo musicale e sezioni ad indirizzo teatrale.

Nel 2006 iniziano i lavori di ristrutturazione della sede della **Scuola Primaria "CUOCO SASSI"** sita in Via Corridoni al civico 36, ultimati nel 2009.

Presso l'Istituto Ortopedico G. Pini, sito Piazza A. Ferrari 1a Milano, è presente **"SCUOLA AMICA", Sezione Ospedaliera** della Scuola Elementare Statale "Cuoco-Sassi".

L'aula scolastica è dislocata al 7° piano, Monoblocco A.

I bambini degenti, iscritti alla scuola elementare, sono presenti prevalentemente nei reparti di Reumatologia infantile, Ortopedia infantile, Chirurgia Ortopedica Oncologica.

Anche gli alunni in day-hospital frequentano "Scuola Amica".

A chi ci rivolgiamo

L'Istituto comprensivo "Cuoco Sassi" è sito in una zona centrale di Milano.

Il **bacino d'utenza** della scuola è il centro storico di Milano, ma accoglie anche bambini i cui genitori lavorano nelle tante e diverse attività istituzionali, economiche, logistiche e di servizio presenti in questa zona.

In generale, i bambini e i ragazzi delle nostre scuole provengono da famiglie che esprimono alte aspettative sul percorso di vita dei propri figli e conseguentemente chiedono alla scuola un'offerta di qualità.

I **nostri bambini e ragazzi** si presentano come persone curiose, disponibili ad essere coinvolte in attività interessanti e stimolanti.

Negli ultimi anni, il nostro Istituto ha risposto alle numerose sollecitazioni sulla qualità dei servizi offerti, attraverso un **costante incremento dei progetti proposti**: musica, biblioteca, teatro e sport. Anche le uscite didattiche sono numerose, varie e parte integrante della proposta didattica.

Con chi collaboriamo

Il nostro Istituto mantiene rapporti di collaborazione con strutture pubbliche e private presenti sul territorio, con Enti e Associazioni culturali e sportive secondo le opportunità e necessità via via rilevate.

Con il **Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano** è stata stipulata una convenzione in base alla quale le due scuole si impegnano ad organizzare lezioni con orari compatibili con gli impegni scolastici degli alunni iscritti in entrambe.

Il Conservatorio inoltre fornisce all'Istituto gli insegnanti di strumento (pianoforte, chitarra, violino) per gli alunni delle sezioni musicali della scuola secondaria.

Altre collaborazioni sono avviate con il **Teatro alla Scala**, dove i ragazzi della scuola media assistono alle prove dell'orchestra.

Inoltre è offerta alle famiglie la possibilità di usufruire di abbonamenti a prezzi agevolati per i concerti dell'orchestra Verdi presso l'Auditorium di Largo Mahler.

Negli altri **Teatri milanesi** gli alunni della scuola media sono accompagnati dagli insegnanti alla visione di due spettacoli serali durante l'anno scolastico.

Il testo teatrale scelto è presentato e analizzato durante le ore di lezione di Lettere.

La scuola primaria di Via Quadronno, inoltre, da anni realizza laboratori sui linguaggi espressivi (per l'anno scolastico in corso: teatro-musica) in collaborazione col Teatrocentro Pietrasanta di Via Pietrasanta.

L'UONPIA (Unità Operativa Neuro Psichiatria Infanzia e Adolescenza) offre consulenza ai docenti per i casi di disabilità presenti a scuola, sostegno e consulenza alle famiglie che intendono intraprendere il percorso della segnalazione.

È inoltre presente un presidio **dell'ASL di Milano** nelle sale mediche presso i plessi di Quadronno e Corridoni dove si alterna personale dell'ASL.

La **Cooperativa Lo Scigno**, infine, invia alla scuola gli assistenti che coadiuvano l'intervento dei docenti di sostegno.

Inoltre, su delibera del Consiglio d'Istituto, per le attività extracurricolari a pagamento, utilizzano i nostri spazi:

SOCIETÀ' E ASSOCIAZIONI SPORTIVE E CULTURALI

soc. **ALSER** - tastiera e canto
soc **GEMINI SPORT** e **IN MOVIMENTO**- danza
soc **TIGER** – arti marziali
soc. **CEM TORRICELLI**-pallavolo
soc. **PRO PATRIA**-ginnastica
soc. **TUMINELLI ROMANA** – minibasket
INSOLITE SOSTANZE – recitazione e movimento corporeo
ass. schermistica **PICCOLO TEATRO** - scherma
ass. culturale **TANTI MONDI**- pittura
Coro Genitori

PRIVATI CHE REALIZZANO CORSI RIVOLTI AGLI ALUNNI

inglese: approfondimento dello studio della lingua offerto da un'insegnante specialista
scacchi: si rivolge ad alunni interessati a sviluppare le capacità logiche e strategiche attivate dal gioco
arte contemporanea/educazione all'immagine: attività laboratoriale di esplorazione dell'arte

I PRINCIPI ISPIRATORI E GLI OBIETTIVI DELL'AZIONE EDUCATIVA

La finalità dell'educazione è

lo sviluppo armonico, integrale ed integrato di tutte le dimensioni della persona

tale status permette di:

- affrontare gli eventi della vita, sia negativi che positivi. È importante costruire e imparare ad utilizzare le *risorse individuali* che nei momenti positivi permettono alla persona di riconoscersi protagonista della propria vita, mentre in quelli difficili stimolano l'attribuzione di senso e significati a quanto accade e facilitano l'attuazione di cambiamenti;
- elaborare una realistica rappresentazione di Sé;
- imparare a progettare la propria esistenza.

Riconosciuto e dimostrato da vari studi il valore della cultura nello sviluppo e nel benessere della persona, il **Primo Ciclo di Istruzione** (dai 6 ai 14 anni) è il periodo fondamentale per cercare di infondere la tensione e l'amore per la cultura, e farla diventare compagna fedele per tutta la vita.

In questa visione educativo-formativa i seguenti **obiettivi** saranno perseguiti per gli 8 anni del Primo Ciclo e saranno trasversali a tutti gli ambiti disciplinari:

scoprire, coltivare e imparare ad utilizzare le risorse individuali, quali

- le capacità cognitive
- la conoscenza e la comunicazione delle emozioni e degli affetti
- le predisposizioni artistiche
- la curiosità e l'iniziativa
- l'autonomia intesa sia come facoltà di operare scelte consapevoli, sia come assunzione di responsabilità individuali, realizzate entrambe nel rispetto dell'Altro e delle esigenze della comunità in cui si vive
- la conoscenza dei propri punti di forza, dei limiti e delle fragilità, fondamentale per l'elaborazione di un'immagine di sé inscritta nell'equilibrio fra "ideale" e "reale"

scoprire, coltivare e imparare ad utilizzare le risorse relazionali, quali

- la *fiducia*, nel duplice aspetto di capacità e possibilità di affidarsi all'Altro, al quale, contemporaneamente, riconosciamo le qualità per accoglierci;
- l'*empatia*, che è la capacità di cogliere gli stati d'animo dell'Altro;
- la *comunicazione*, nel senso originario del "mettere in comune";
- la *modalità di gestione del conflitto*, dove il conflitto in sé non rappresenti un fattore di rischio per la relazione (esistono modalità costruttive e distruttive);
- l'*accomodamento*, che consiste nel saper inibire i comportamenti distruttivi; questo aspetto ha una funzione di protezione della relazione, perché sembra eserciti una influenza maggiore sulla positività del rapporto rispetto alle azioni costruttive;
- il *supporto*, inteso come sostegno e comprensione che si ritiene di ricevere e di dare; permette inoltre di riconoscersi simili nel provare paure, nell'aver bisogno e nella necessità di conferme e aiuto;
- la *creatività*, che porta nella relazione rinnovamento e novità, riducendo la ripetitività e la monotonia;
- la *giocosità*, spazio legittimo per la "sana" regressione, la felicità, la spensieratezza, l'ironia; tutti energici vivificatori della relazione e dell'esistenza stessa;
- la *flessibilità*, che permette cambiamenti e assestamenti finalizzati a proteggere la relazione.

Per attuare quanto delineato è indispensabile che i rapporti tra la famiglia e l'istituzione scolastica siano fondati sulla collaborazione, la coerenza delle linee educative, sul rispetto dei ruoli e sul riconoscimento delle competenze umane e professionali.

ORGANIZZAZIONE DELLA NOSTRA SCUOLA PRIMARIA

ORGANIZZAZIONE ORARIA

Sono presenti due diversi modelli organizzativi:

40 ore settimanali (cosiddetto modello a Tempo Pieno)

Le classi in cui si attua tale modello funzionano dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 16,30.

La permanenza a scuola degli alunni è in totale di 40 ore settimanali

27 ore di lezione settimanali

Si attua il seguente modello orario:

- il lunedì e il mercoledì con orario: 8,30-13
- il martedì e il giovedì con orario: 8,30-16,30
- il venerdì con orario: 8,30-12,30

La permanenza a scuola degli alunni è in totale di 29 ore settimanali

DOMANDE DI ISCRIZIONE

Nel mese di dicembre il Dirigente scolastico organizza in ciascun plesso un incontro con i genitori degli alunni delle future classi prime.

L'incontro è aperto a tutte le famiglie che intendono raccogliere qualsiasi tipo di informazione sul nostro Istituto. In tale occasione vengono illustrati gli aspetti organizzativi e le peculiarità del servizio offerto. Successivamente, nel mese di gennaio, le famiglie sono tenute a presentare le domande di iscrizione con modalità rese note, di anno in anno, nelle sedi dei due plessi e nelle scuole materne. L'Istituto accoglie le domande nei limiti della capienza di ciascun plesso. Solo in caso di eccedenza vengono applicati i criteri di selezione approvati dal Consiglio d'Istituto.

ANTICIPO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO

Gli alunni in anticipo sull'obbligo scolastico, secondo i requisiti stabiliti dalla normativa vigente, che intendono frequentare il nostro Istituto sono tenuti a effettuare, entro il mese di maggio, un test specifico atto a verificare il possesso dei prerequisiti essenziali allo scopo di orientare la scelta della famiglia.

CRITERI FORMAZIONE CLASSI

Le classi prime sono formate in modo da ottenere classi eterogenee al loro interno, ma garantendo omogeneità nella fascia delle classi parallele, applicando i seguenti criteri:

- equa distribuzione maschi e femmine
- equa distribuzione secondo il quadrimestre di nascita
- equa distribuzione degli alunni di nazionalità straniera

Si tiene altresì conto delle informazioni significative fornite dalla scuola materna e dalla famiglia, valutate da un'apposita commissione istituita all'interno del Collegio dei Docenti.

CRITERI D'INCLUSIONE SCUOLA PRIMARIA

Hanno diritto all'iscrizione tutti i bambini residenti nel bacino d'utenza e nel caso di esubero di iscritti vengono applicati i seguenti criteri:

- bacino d'utenza
- figli del personale in servizio nella scuola
- fratelli/sorelle frequentanti
- scuola d'infanzia di provenienza (Dandolo per Corridoni, Crivelli/Vigentina per Quadronno)
- vicinanza dell'abitazione
- vicinanza luogo di lavoro
- anticipatori fuori bacino
- sorteggio in caso di parità

Come si svolge la giornata scolastica

Per il modello organizzativo a

40 ore settimanali di permanenza a scuola

(così detto modello a Tempo Pieno)

in ogni classe le lezioni si svolgono in due fasce separate: antimeridiana e pomeridiana.

Lezioni antimeridiane: dalle ore 8,30 alle ore 12,30 con intervallo di circa 15 minuti, dalle ore 10,30 alle ore 10,45.

Lezioni pomeridiane: dalle 14,30 alle 16,30.

Intervallo: di due ore dalle 12,30 alle 14,30 in cui viene consumato il pasto e si svolge la ricreazione in aula o nel cortile (secondo un calendario che ne regola l'uso da parte delle diverse classi).

29 ore settimanali di permanenza a scuola

nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì le lezioni si svolgono nella sola fascia antimeridiana (uscita ore 13 lunedì e mercoledì; h 12,30 venerdì).

Nelle giornate di martedì e giovedì le lezioni antimeridiane si svolgono dalle ore 8,30 alle 12,30 e nella fascia pomeridiana dalle 13,30 alle 16,30.

Nell'intervallo dalle lezioni dalle ore 12,30 alle 13,30 viene consumato il pasto e si svolge una breve ricreazione.

Materie di insegnamento Scuola Primaria

A tutte le classi, sia a Tempo Pieno sia a Tempo Normale, verrà offerto lo stesso numero di ore lezione e di materie di insegnamento

Materie	Classe I	Classe II	Classe III-IV-V
ITALIANO	8	7	6
STORIA	1	2	2
GEOGRAFIA	1	2	2
EDUCAZIONE CONVIVENZA CIVILE	1	1	1
MATEMATICA	5	5	5
SCIENZE	1	2	2
TECNOLOGIA ED INFORMATICA	1	1	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	1	1
MUSICA	2	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	1	1
INGLESE	1	2	3
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2
TOTALE	27	27	27

NB: Nel Tempo Pieno le 27 ore curriculari diventano 30: le singole discipline hanno tempi di attuazione più distesi su indicazione del Collegio Docenti o del singolo team.

ORGANIZZAZIONE SCUOLA PRIMARIA SEZIONE OSPEDALIERA

ORGANIZZAZIONE ORARIA

Il modello organizzativo è di **40 ore settimanali**, dal lunedì al venerdì con il seguente orario:

8,30,00 – 16,30 dal lunedì al giovedì

9,00 – 15,30 il venerdì

ORGANICO

L'organico di diritto è di due docenti che si occupano di tutte le discipline e di tutte le fasce di età della scuola primaria. Inoltre i docenti collaborano con il personale sanitario, con associazioni di volontariato e animatori al fine di valorizzare e ottimizzare il servizio scolastico.

COME SI SVOLGE LA GIORNATA SCOLASTICA

Le lezioni si svolgono in due fasce separate: antimeridiana e pomeridiana.

Le lezioni antimeridiane vanno dalle 8,30 alle 12,30, mentre le lezioni pomeridiane vanno dalle 13,30 alle 16,30.

Il pasto viene consumato dalle 13,30 alle 14,30.

I docenti in servizio effettuano due ore di compresenza settimanale ciascuno.

MATERIE DI INSEGNAMENTO, PROGRAMMAZIONE E VERIFICA QUOTIDIANA

La programmazione viene svolta dai due docenti secondo il calendario stabilito dal Collegio dei docenti e il patto educativo/formativo redatto all'inizio dell'anno scolastico: questo documento rappresenta l'impegno condiviso dai docenti per la gestione degli alunni.

Nella stesura della programmazione i docenti tengono conto del tipo di malattia dell'alunno, delle sue condizioni psico-fisiche, della durata della degenza e delle esigenze organizzative e terapeutiche.

La verifica avviene quotidianamente attraverso esercizi, schede e interrogazioni.

Le materie di insegnamento previste sono: italiano, storia, geografia, educazione convivenza civile, matematica, scienze, informatica, arte e immagine, inglese.

SPAZI

L'Istituto "G.PINI" ospita l'aula di Scuola Amica fornendo pc, stampante e Tv; in aula vi è il materiale occorrente per l'attività didattica e una piccola biblioteca.

FINALITÀ EDUCATIVE

La scuola in ospedale è atipica poiché non si basa sui tradizionali parametri metodologici e didattici, ma tiene conto della tipologia della malattia, dello stato psicofisico dell' alunno e della durata della degenza.

La scuola ha come obiettivo primario quello di assicurare al bambino ammalato la continuità del suo sviluppo educativo e in particolare di mantenere attraverso l'attività scolastica un rapporto con la realtà esterna oltre che di tenere vivo l'interesse per le attività didattiche.

Inoltre si cerca di favorire un rapporto di collaborazione con gli altri alunni ricoverati, e di fiducia con gli adulti e con le diverse figure professionali, cercando di facilitare il reinserimento nella classe di appartenenza.

I docenti che operano nella scuola ospedaliera sviluppano un curriculum suddiviso in tre aree:

ACCOGLIENZA

L'approccio dell'insegnante con l'alunno degente è un momento determinante per la successiva relazione educativa-didattica. L'insegnante deve instaurare con gli alunni un rapporto di fiducia e di collaborazione, per creare un clima di serenità, indispensabile per una proficua attività di tipo cognitivo.

DIDATTICA

I docenti propongono attività didattiche multidisciplinari in linea con la programmazione della classe di provenienza e con differenti modalità, nel rispetto delle esigenze e dello stato psicofisico dell'alunno. Pertanto, l'intervento didattico dovrà tener conto di alcune particolarità quali la rotazione e la variabilità dell'utenza, la presenza di diverse figure che ruotano intorno al bambino (familiari, medici, paramedici...)
L'intervento didattico si concretizza in:
-interventi educativo-didattici individualizzati;
-rapporto docente-alunno(1/1) per i bambini costretti a letto;
-piccoli gruppi di alunni in aula.

LUDO/RICREATIVA

Il gioco in ospedale ha una valenza anche terapeutica perché libera il bambino da stati d'ansia e paura e lo aiuta ad acquisire sicurezza e serenità. Pertanto l'attenzione ludica risulta finalizzata oltre che al buon esito dell'approccio iniziale, anche alla socializzazione, alla soddisfazione dei bisogni affettivi e alla realizzazione dei percorsi più strettamente didattici. In particolari ricorrenze vengono organizzate feste, talvolta con la partecipazione di associazioni di volontariato, per ricreare nell'ambiente ospedaliero un clima e un'atmosfera più vicina al proprio ambiente familiare.

ORGANIZZAZIONE DELLA NOSTRA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ORGANIZZAZIONE

L'orario settimanale si struttura in 6-7 lezioni, da lunedì a venerdì, dalle ore 8,00 alle 13,35 o 14,25 (eccezionalmente 15,15 solo per le lezioni di strumento) con due intervalli di 10 minuti.

Le due lingue comunitarie sono l'Inglese e il Tedesco.

DOMANDE DI ISCRIZIONE

La nostra scuola è nata come ampliamento della scuola media Annessa al Conservatorio, la cui frequenza un tempo era riservata esclusivamente agli allievi del Conservatorio.

Dall'anno scolastico 2003 - 2004 è stata aperta a tutti.

Da allora, nell'intento di coltivare e potenziare nella preparazione dei ragazzi l'aspetto artistico sia musicale che teatrale, sono presenti nella nostra scuola due differenti realtà: *sezioni ad indirizzo musicale* e *sezioni ad indirizzo teatrale*.

Da alcuni anni è possibile completare il ciclo di formazione di base all'interno dello stesso Istituto con frequenza alla scuola media Verdi, che prosegue l'esperienza della media annessa al Conservatorio, e che è attiva nel plesso di via Corridoni.

L'obiettivo principale dell'Istituto comprensivo è quello di rafforzare la continuità del percorso di studi attraverso scambi sempre più frequenti tra gli insegnanti dei due ordini di scuola dell'Istituto.

Attenzione è posta allo svolgimento lineare del curriculum scolastico secondo un'ottica unitaria e coerente, prevista dall'attuale normativa, con l'ambizione di armonizzare strategie educative e scelte didattiche per promuovere l'acquisizione di competenze personali e disciplinari più ampie, lungo un percorso scolastico che si articola dai sei ai quattordici anni.

È inoltre utile segnalare che una Dirigenza unica, preposta ai due ordini di scuola può favorire l'acquisizione di uno stile di scuola omogeneo che contribuisce ad evitare fratture e discontinuità.

È in ogni caso possibile scegliere altri istituti diversi dal nostro per la continuazione degli studi.

In caso di permanenza nel nostro Istituto comprensivo, l'iscrizione avviene d'ufficio (Circ. Min. 74 del 21/12/2006).

CRITERI FORMAZIONE CLASSI

Le classi prime sono formate in modo da ottenere classi eterogenee al loro interno, applicando anche i seguenti criteri:

- alunni indirizzati verso le classi musicali
- superamento delle prove attitudinali
- strumento musicale (per gli alunni iscritti al Conservatorio)
- livelli di competenza in entrata (per classi musicali e teatrali)

È attiva una modalità di raccordo, con la creazione di una commissione istituita all'interno del Collegio dei Docenti, che attraverso incontri sistematici con le scuole Primarie del bacino d'utenza e soprattutto con le scuole Primarie di Quadronno e Corridoni, permette un incontro tra i docenti delle scuole di vario ordine al fine di fornire informazioni significative per la formazione delle classi.

ORGANIZZAZIONE DELLA NOSTRA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO/2

CRITERI D'INCLUSIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Hanno diritto all'iscrizione tutti gli alunni già frequentanti l'Istituto e i ragazzi residenti nel bacino d'utenza e nel caso di esubero vengono applicati i seguenti criteri:

- iscritti alla primaria dell'Istituto "Cuoco Sassi"
- bacino d'utenza
- figli del personale in servizio nella scuola
- fratelli/sorelle frequentanti
- iscritti al Conservatorio
- idonei all'esame musicale (per le classi musicali)
- vicinanza dell'abitazione
- vicinanza luogo di lavoro
- sorteggio in caso di parità

Materie di insegnamento Scuola Secondaria Primo Grado

Le materie curriculari sono le seguenti:

Materie	Monte ore
ITALIANO	6
APPROFONDIMENTO MATERIE LETTERARIE	1
STORIA	2
GEOGRAFIA	1
MATEMATICA	6
SCIENZE	
EDUCAZIONE MUSICALE	2
EDUCAZIONE FISICA	2
EDUCAZIONE ARTISTICA	2
EDUCAZIONE TECNICA	2
TEDESCO	2
INGLESE	3
RELIGIONE CATTOLICA	1
TOTALE	30

NB: alle quali si aggiungono lezioni di indirizzo, a seconda della sezione prescelta: TEATRO per le classi teatrali; SOLFEGGIO e STRUMENTO per la sezione musicale.

I moduli didattici sono di 55' di lezione con due intervalli di 10 minuti, oltre alle lezioni di indirizzo, a seconda della sezione prescelta.

Nei mesi di ottobre e febbraio sono attivati corsi di recupero di italiano, matematica, inglese.

Le due lingue comunitarie sono Inglese e Tedesco.

Sezione musicale

Nelle classi ad indirizzo musicale, accanto agli allievi di Conservatorio, sono presenti i ragazzi che hanno superato un esame attitudinale di ammissione.

La sezione musicale continua l'esperienza consolidata da anni della Scuola media Annessa al Conservatorio.

Il Piano dell'Offerta Formativa intende rafforzare la specificità della nostra scuola in cui i ragazzi, pur frequentando un istituto di base, affrontano anche lo studio della musica, alcuni addirittura a livello professionale.

A questo scopo è stata stipulata una *Convenzione tra il nostro Istituto e il conservatorio G. Verdi di Milano*, in base alla quale le due scuole si impegnano ad organizzare le lezioni con orari compatibili, in modo da consentire lo svolgimento di parte delle attività musicali in stretta successione con le lezioni della nostra scuola.

Il Conservatorio inoltre si impegna a somministrare e valutare, per i nostri allievi ad indirizzo musicale, la prova di ammissione e a inviare poi docenti per le lezioni di strumento e di teoria; ha anche fornito gli strumenti necessari dotando le nostre aule di pianoforti.

I ragazzi potranno così sviluppare al meglio i propri interessi e capacità, anche per una eventuale successiva ammissione al Conservatorio per chi ne fosse rimasto momentaneamente escluso.

Gli allievi inoltre saranno accompagnati ad assistere a *prove dell'orchestra della Scala* e sarà offerta a loro e alle famiglie la possibilità di usufruire di abbonamenti a prezzi agevolati per i *concerti dell'orchestra Verdi*, presso l'Auditorium in largo Mahler.

Anche le classi musicali sono interessate al "Progetto Teatro", con un *approccio alla storia del teatro* e con la visione di *spettacoli serali*, presentati e successivamente analizzati con l'insegnante di Lettere.

Allievi di Conservatorio

Secondo la Convenzione stipulata tra le due Istituzioni, tutte le lezioni di Musica verranno garantite dal Conservatorio stesso.

Le lezioni della nostra scuola quindi saranno integrate dai seguenti insegnamenti:

- Lezione di Canto Corale (presso di noi)
- Lezioni di Teoria e Solfeggio (in Conservatorio)
- Lezioni di Strumento (in Conservatorio)

Al termine di ogni quadrimestre gli insegnanti produrranno una valutazione musicale, che verrà inserita nella scheda di valutazione della nostra scuola.

Allievi ad indirizzo musicale

Le lezioni curricolari saranno integrate dai seguenti insegnamenti:

- 2 lezioni di Strumento
- 2 lezioni di Teoria e solfeggio

Sezione teatrale

Nella nostra scuola è in atto da anni un “Progetto Teatro” che ha coinvolto tutti gli alunni con una serie di attività programmate per il triennio.

Il progetto si propone di far acquisire la conoscenza di un linguaggio artistico legato alla realtà storica del nostro paese e alle origini della cultura occidentale, di arricchire conoscenze interdisciplinari legate al mondo della musica e delle arti visive, di far sperimentare tecniche espressive sia a livello gestuale che linguistico, di far conoscere direttamente il mondo teatrale della nostra città.

La sua realizzazione si articola in percorsi paralleli:

Storia del teatro e delle strutture teatrali nel tempo, in parallelo allo studio della storia e della letteratura italiana

Il percorso si articola in parallelo allo studio della letteratura italiana con la seguente declinazione

I anno: teatro greco, romano e medievale

II anno: teatro rinascimentale, barocco e teatro dell'arte

III anno: '800 e '900 – teatro dell'opera

Il teatro a teatro

Visione presso i più importanti teatri milanesi di spettacoli serali, presentati e successivamente analizzati con l'insegnante di Lettere.

Alle rappresentazioni potranno assistere anche i genitori, in modo da allargare il dialogo culturale all'ambito familiare

Il teatro col teatro

Attività di animazione sotto la guida di tecnici del mondo dello spettacolo: recitazione, mimo, lavoro sulle capacità espressive, vocali e corporee.

Questa attività porterà alla realizzazione di uno spettacolo finale, per il quale verrà curata anche la progettazione di scene, costumi, musiche, locandine...

Le lezioni curricolari saranno integrate dai seguenti insegnamenti:

- 2 lezioni settimanali di Teatro per un quadrimestre, con realizzazione di una recita finale
- lezioni di Storia del Teatro

PROGRAMMAZIONE

LE FORME DELLA DIDATTICA NEL NOSTRO ISTITUTO

Nelle classi, a seconda dell'ordine di scuola, delle scelte professionali dei docenti, dei momenti e delle tipologie di alunni vengono attuate **varie modalità insegnative**.

Premettendo che ogni didattica che voglia essere efficace deve necessariamente interfacciarsi con l'esperienza e pertanto prevedere momenti di contatto con la realtà e il curricolo esplicito e implicito degli alunni; le forme della lezione attuate nel nostro istituto sono orientate alla **personalizzazione**.

Ciò significa che la cosiddetta lezione ex cathedra, uguale per tutti e magari presa dal libro, è una sola delle possibili: senza volerla demonizzare ma evidenziandone il valore di comunicazione di informazioni e di raccordo tra contenuti, la scuola mette in atto forme di didattica flessibile e differenziata, meglio adatta a conformarsi ai bisogni educativi di ciascun alunno: dall'utilizzo di mappe concettuali ai metodi cosiddetti cooperativi, ai gruppi di lavoro, omogenei o eterogenei.

Un intervento educativo caratterizzato da personalizzazione adotta modalità e stili insegnativi che prevedano che ciascuno esprima al massimo ogni sua inclinazione o attitudine, raggiungendo traguardi che, pur differenziati, data la specificità di ciascun alunno, garantiscano il possesso di competenze irrinunciabili e verificabili.

Nell'**apprendimento cooperativo**, per esempio, posta una questione, si discutono insieme le implicazioni e le soluzioni, condividendo percorsi mentali, strategie individuali legate a stili cognitivi diversi, dove tutti possono inserirsi e contribuire all'arricchimento degli apprendimenti, con la solida ma discreta regia del docente, che tiene le fila della discussione e raccorda i contenuti emersi conducendo alle conclusioni.

Analogamente, il **lavoro per gruppi di livello** consente di offrire proposte differenziate ed adeguate al livello delle competenze registrate in ciascuno, garantendo di recuperare ritardi rispetto agli obiettivi didattici previsti, ma anche di sviluppare conoscenze e abilità già possedute, elevandole al massimo ed evitando ad alcuni la frustrazione di non arrivare e ad altri quella di aspettare.

La **verifica degli apprendimenti** non può avere, pertanto, un carattere sanzionatorio ingiusto e mortificante, bensì l'obiettivo di registrare progressi e regressi nella crescita culturale di ciascuno e di modellarsi a seconda di come la classe risponde alle sollecitazioni delle discipline, assumendo essa stessa un carattere formativo e non esclusivamente sommativo, intendendo quest'ultima non come accumulo stratificato di conoscenze, bensì come solida base di ogni competenza disciplinare e personale.

Nella scuola secondaria, data la specificità dell'ordine di scuola, la verifica degli apprendimenti assume un carattere più strutturato e specificamente disciplinare, senza tuttavia perdere le indispensabili caratteristiche della formatività o trascurare le peculiarità del momento evolutivo degli alunni di questa età.

PROGRAMMAZIONE/2

LE LIM

La Scuola Secondaria si avvale didatticamente anche delle LIM, lavagne interattive multimediali per scrivere, proiettare filmati, spostare immagini e altri oggetti multimediali nel nostro caso con apposite penne digitali. Sulle LIM è possibile salvare le lezioni svolte a computer perché possano essere poi utilizzate in seguito e siano a disposizione degli allievi.

È uno strumento che trova applicazione nelle diverse aree disciplinari ed è molto versatile: permette una didattica frontale innovativa, consente di catturare l'attenzione dei ragazzi con metodi che favoriscono la spiegazione dei concetti più complessi e di utilizzare al meglio il tempo proiettando schemi, formule, brani senza doverli riprodurre manualmente sulla lavagna.

La LIM permette di affrontare i tempi della tecnologia in maniera interattiva e soprattutto coinvolgente, i ragazzi stessi, infatti, si sentono invogliati a seguire una lezione più vicina ai loro tempi e ai loro metodi.

È insomma una frontiera completamente nuova ma che gli insegnanti della Scuola Secondaria ritengono ricca di proposte innovative pur mantenendo saldi i principi dei programmi ministeriali.

È in corso di allestimento anche uno spazio presso la Scuola Primaria di Via Corridoni.

PROGRAMMAZIONE/3

I MOMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

I riferimenti che ci guidano nell'organizzazione dei momenti collegiali della didattica sono:

I regolamenti sull'Autonomia-DPR 275/99M

La legge 53/2003

Il DL592004 (applicativo della suddetta legge contenente le Indicazioni Nazionali per i piani di studio personalizzati)

Le nuove indicazioni per il curricolo in vigore dal 2007

Il quadro normativo comporta per le scuole la responsabilità di organizzare i momenti della didattica e quelli della sua organizzazione, con l'obiettivo ultimo di costruire un curricolo verticale d'Istituto.

L'elemento propulsivo tecnicamente votato a organizzare i tempi e i modi della programmazione del lavoro educativo è il **Collegio dei docenti** che stabilisce l'articolazione degli incontri, nel numero, nel tempo e nella struttura.

Il Collegio si riunisce in forma unitaria, raggruppando due ordini di scuola, primaria e secondaria di primo grado, oppure in forma relativa a ciascuno dei due ordini.

La modalità unitaria viene attuata circa tre/quattro volte all'anno, comunque sempre ad inizio e fine di ogni anno scolastico e la modalità è postulata dalla necessità di affrontare argomenti comuni: delibera del POF, stato della sua attuazione, verifica finale della didattica e della progettualità dell'istituto.

La modalità per ordine è preferita allorché si trattino questioni e si attuino scelte tipiche per ciascuno dei due ordini di scuola.

Questa forma di collegialità di tipo assembleare, tuttavia, non è l'unica nel nostro Istituto.

Altri momenti e forme di pianificazione del lavoro didattico sono previste.

I **Consigli di Classe e di Interclasse**, rispettivamente per secondaria e primaria, modalità che riunisce docenti e rappresentanti dei genitori di fascia o di plesso su argomenti quali le progettualità, le sperimentazioni, le uscite didattiche, la scelta dei libri di testo; ma soprattutto l'attuazione della didattica e la situazione degli apprendimenti, con la conseguente modulazione degli interventi sui singoli e sui gruppi.

Vi sono poi le **programmazioni cosiddette di materia**, con cui i docenti della secondaria mettono a confronto lo svolgimento dei contenuti delle discipline nel corso dell'anno; e le programmazioni team docenti nella primaria. Queste ultime sono articolate in momenti e forme di aggregazione dei docenti diverse a seconda che si tratti di tenere sotto controllo l'andamento disciplinare della fascia di classi, oppure di considerare le dinamiche interne a ciascuna classe, relativamente agli apprendimenti, alle relazioni e ai comportamenti degli alunni.

Il piano degli incontri collegiali di programmazione viene stabilito all'inizio dell'anno scolastico e modificato, se necessario, nel suo svolgersi.

Nella scuola primaria, in particolare, le **programmazioni di team** assumono un rilievo particolare, dal momento che mettono i docenti nella condizione di concentrarsi non solo sulla disciplina da insegnare, ma anche e soprattutto sulla ricaduta dell'insegnamento sugli alunni, adattando forme e tempi della didattica sui bisogni formativi dei gruppi e dei singoli, regolando, conseguentemente il loro intervento nella classe; in particolare, all'inizio dell'anno scolastico viene redatto un documento il **patto educativo/formativo**, che rappresenta l'impegno condiviso dei docenti in ordine alla gestione della classe: stile di insegnamento, regole della vita sociale, scansione della giornata scolastica.

VALUTAZIONE E VERIFICA

LE SCELTE DEL COLLEGIO E I TEMPI

I riferimenti normativi che stanno a fondamento delle scelte attuate in campo valutativo si trovano nelle **Indicazioni Nazionali** introdotte dall'allora Ministro Moratti, come poi riprese nelle Indicazioni per il curriculum dei tempi del Ministro Fioroni, almeno per gli aspetti pedagogici e culturali.

L'ultimo documento, il Regolamento sulla Valutazione del settembre 2008, detta infine per ogni ordine di scuola criteri e tempi della valutazione che il Collegio ha mutuato e declinato secondo le caratteristiche del corpo docente.

Gli **step fondamentali della valutazione degli alunni** sono quella di medio termine, a Febbraio, e quella finale, a Giugno, decisiva per il passaggio di classe.

Ma l'attività valutativa si esplica durante tutto l'anno scolastico, consentendo, con il continuo controllo degli esiti parziali degli apprendimenti, la continua regolazione dell'attività didattica.

Infatti, se il ritorno delle unità di apprendimento non dà gli esiti desiderati e pianificati dai docenti, questi si rendono conto della necessità di apportare modifiche e regolazioni nella programmazione.

La **valutazione** viene distinta dai momenti di verifica, essendo quest'ultima una semplice, ancorché importante registrazione di conoscenze e abilità misurate mediante esercizi, schede, compiti in classe e interrogazioni.

Il momento valutativo prende in considerazione anche aspetti educativi quali impegno, partecipazione, interesse e crescita complessiva degli alunni, poiché misurare e valutare ha senso e significato nella misura in cui riesce a mostrare cambiamenti in positivo nell'identità, nell'autonomia e negli strumenti culturali nel singolo alunno.

Così come il Collegio di ciascun ordine di scuola dà i criteri generali della valutazione, le sue articolazioni, i Consigli di classe in particolare e le varie equipe pedagogiche esercitano l'attività di valutazione e ne informano gli alunni e le famiglie, sia a livello di assemblee di classe, sia a livello di colloqui individuali: i tempi vengono decisi e comunicati all'inizio dell'anno scolastico.

Tra i criteri generali del Collegio in ordine alla valutazione ci sono quelli relativi, per esempio, la scelta di utilizzare nella scala numerica decimale dei voti solo alcuni di essi, evitando di assegnare il 3, ritenuto particolarmente severo e mortificante, essendo il 4 significativo per denotare una grave insufficienza. Scelta particolarmente significativa del Collegio è stato l'abbinamento del voto alle conoscenze e alle abilità conseguite, operazione questa dal valore pedagogico importante, ma anche significativa dal punto di vista della trasparenza.

Anche i voti del comportamento sono stati declinati da precisi indicatori, per responsabilizzare gli alunni rendendoli più consapevoli delle azioni sociali.

VALUTAZIONE E VERIFICA/2

IL PROCESSO FORMATIVO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La valutazione è intesa come parte integrante del processo formativo.

Per gli **insegnanti** costituisce un momento di diagnosi per il proseguimento del processo di formazione-apprendimento dell'alunno.

Per i **genitori** rappresenta l'occasione di un incontro e scambio di idee sulla maturazione del ragazzo in una delicata età del suo sviluppo.

Per gli **alunni** non deve costituire solo l'espressione di un giudizio di merito, ma l'occasione per verificare il proprio lavoro scolastico e quindi per impegnarsi nel conseguimento di eventuali obiettivi non raggiunti ed è un importante momento di autovalutazione ai fini dell'orientamento.

Essendo la valutazione una componente essenziale del processo di formazione, deve fondarsi su criteri chiari e definiti, elaborati in comune da tutti i docenti.

Ogni Consiglio di Classe parte da una attenta **analisi della situazione di partenza**: le prove, opportunamente predisposte dal consiglio stesso, hanno l'obiettivo di verificare competenze e capacità relative a:

- area linguistico-espressiva (prove di ascolto e comprensione, di lettura e comprensione, di produzione scritta, di competenza ortografica, lessicale e grammaticale)
- area logico-matematica (abilità di calcolo, capacità logiche, uso del linguaggio scientifico)
- area percettivo-creativa (capacità di osservazione e riproduzione, capacità di produrre in modo originale, senza ricorrere a stereotipi)
- area tecnico-pratica (capacità di produzione grafica, valutazione delle tecniche già conosciute)
- verifiche orali

L'analisi della situazione di partenza viene condotta dagli insegnanti di ciascuna materia o gruppi di discipline attraverso prove di ingresso od osservazioni; viene così individuato il livello di acquisizione delle abilità di base per ciascuna area, punto di partenza per programmare eventuali interventi personalizzati.

In base ai risultati delle prove d'ingresso vengono quindi individuati gli alunni che presentano ritardi rispetto ai livelli di partenza richiesti, per i quali verrà organizzata un'attività di recupero pomeridiano, per le sole materie di italiano, matematica ed inglese.

Le ulteriori prove di verifica devono misurare il livello di raggiungimento degli obiettivi stabiliti dai singoli docenti e dai Consigli di Classe.

LA SCHEDA DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La scuola prevede la suddivisione dell'anno in due quadrimestri, al termine dei quali verrà consegnata alle famiglie la **Scheda di Valutazione**.

È previsto anche un momento di verifica nel corso del primo quadrimestre, con una **Scheda di Valutazione Intermedia** in cui vengono analizzati principalmente gli obiettivi trasversali: il comportamento in classe, l'impegno nello studio, regolarità e ordine nell'esecuzione dei lavori, attenzione alle lezioni. Vengono inoltre segnalate le eventuali discipline in cui la preparazione risulti insufficiente.

Per le classi terze vi è anche la consegna del **consiglio orientativo per la scelta della scuola superiore**.

Al termine della prima valutazione quadrimestrale è previsto un ulteriore **lavoro di recupero**, obbligatorio per gli alunni che ne avessero necessità.

Nell'arco del secondo quadrimestre verranno inviate **segnalazioni** esclusivamente alle famiglie dei ragazzi la cui preparazione evidenzia gravi difficoltà e lacune.

Nello scrutinio finale gli elementi di valutazione vengono sempre rapportati alla situazione iniziale ed agli obiettivi fissati, nello sforzo di giudicare il percorso compiuto da ciascuno, piuttosto che procedere ad un puro confronto di livelli di apprendimento tra gli alunni.

PROGETTI ED ATTIVITÀ

A partire dal 2002 il Collegio dei Docenti, all'inizio di ogni anno scolastico, stabilisce quali progetti attivare al fine di ampliare l'offerta formativa dell'Istituto.

Ogni progetto è sottoposto a verifica all'interno del Collegio nel mese di giugno, al fine di individuarne punti di forza e punti di debolezza e stabilirne la rispondenza rispetto ai risultati attesi.

Progetti a.s. 10-11

Via Corridoni Primaria

	CLASSI I	CLASSI II	CLASSI III	CLASSI IV	CLASSI V
Progetti gratuiti	Biblioteca Giosport	Biblioteca Giosport	Biblioteca Giosport	Biblioteca Giosport	Biblioteca Giosport
Progetti sostenuti dall'utenza	Fare Musica	Fare Musica	Fare Musica	Fare Musica	Lab Teatrale

Via Quadronno Primaria

	CLASSI I	CLASSI II	CLASSI III	CLASSI IV	CLASSI V
Progetti gratuiti	Biblioteca Giosport	Biblioteca Giosport	Biblioteca Giosport	Biblioteca Giosport	Biblioteca Giosport
Progetti sostenuti dall'utenza	Fare Musica	TeatroMusica	Fare Musica	TeatroMusica	TeatroMusica

Via Corridoni Secondaria Primo Grado

	CLASSI I	CLASSI II	CLASSI III
Progetti sostenuti dall'utenza	Musica (sez. musicale B)	Musica (sez. B)	Musica (sez. B)
	Teatro (sez. A, C, D)	Teatro (sez. A, C, D)	Teatro (sez. A, C, D)

Progetto Teatro

Scuola Primaria a.s. 10-11

Titolo

TEATRO MUSICA

laboratori sui linguaggi espressivi del Teatrocentro Pietrasanta di Milano

Classi Coinvolte

tutte le classe seconde, quarte e quinte del plesso di **via Quadronno**

Obiettivi

- Favorire la conoscenza di sé e dell'altro, delle proprie potenzialità e capacità espressive, di comunicazione e condivisione di idee ed emozioni
- Sollecitare e vivacizzare relazioni e dinamiche interpersonali sperimentando in gruppo tecniche di animazione teatrale in funzione espressiva e comunicativa
- Affinare la sensibilità nei confronti del mondo sonoro per meglio comprenderlo e utilizzarlo come mezzo comunicativo ed espressivo

Tempi

15 h annuali per classe con cadenza settimanale condotte da un esperto (Giovanna Luè) in collaborazione con l'insegnante di classe

lezione aperta di 1 h alla presenza delle famiglie alla fine degli incontri

Titolo

LABORATORIO TEATRALE di Walter Medini

Classi Coinvolte

classi quinte di **Via Corridoni**

Obiettivi

- Utilizzare il proprio corpo come veicolo di conoscenza.
- Sviluppare la dimensione sociale nel "fare insieme"
- Favorire l'espressione attraverso la pratica di vari linguaggi: verbale, mimico, gestuale, prossemico, iconico, musicale
- Avvicinare gli alunni al teatro come forma d'arte

Tempi

30 h annuali per classe suddivise in 15 lezioni di 2h con cadenza settimanale condotte da W. Medini in collaborazione con l'insegnante di classe

lezione aperta di 2 h alla presenza delle famiglie alla fine degli incontri nella sala Puccini del Conservatorio "G. Verdi"

Progetto Educazione Motoria

Scuola Primaria a.s. 10-11

Titolo

GIOCOSPORT del C.O.N.I. provinciale di Milano

(Il progetto si articola in modo differente a seconda delle classi a cui si rivolge)

Classi Coinvolte

dalla prima alla quinta dei due plessi

Obiettivi

- Valorizzare la dimensione educativa dell'attività motoria, fisica e sportiva
- Promuovere la pratica del movimento come corretto e salutare stile di vita
- Utilizzare lo sport come strumento di socializzazione e integrazione

Tempi

20 h annuali per classe, condotte da insegnanti laureati in Scienze Motorie (ins. Silvia Menegozzo per il Plesso di Quadronno e ins. Carlo Mangano per il Plesso di Corridoni) in collaborazione con l'insegnante di classe

Progetto Biblioteca Scuola Primaria a.s. 10-11

Titolo

COLIBRÌ per Via Corridoni e **BIBLICO TIK** per Via Quadronno

Classi Coinvolte

dalla prima alla quinta nei due plessi

Obiettivi

- Educare alla lettura
- Promuovere incontri di animazione alla lettura
- Offrire un servizio prestito ad ogni alunno
- Realizzare un prodotto, sia esso libro, giornalino o altro usando materiale elaborato dagli alunni

Tempi

Mezzora per classe con cadenza settimanale in collaborazione tra genitori volontari e l'insegnante di classe

Progetto Educazione Musicale Scuola Primaria a.s. 10-11

Titolo

GIOCARE PER "FARE MUSICA" di Michele Spagnulo

Classi Coinvolte

dalla prima alla quarta del plesso di [via Corridoni](#) e le classi prime e terze del plesso di [via Quadronno](#)

Obiettivi

- Introdurre gli alunni alla comprensione del mondo sonoro e del linguaggio musicale per condurli ad esprimersi attraverso di esso
- Educare all'ascolto attraverso giochi di percezione e produzione per discriminare timbro e intensità dei suoni
- Leggere e produrre la notazione melodica e ritmica
- Educare all'uso della voce attraverso il canto

Tempi

10 h annuali per classe con cadenza quindicinale condotte dall'esperto Michele Spagnulo in collaborazione con l'insegnante di classe

lezione aperta, anche in occasione della festa della scuola, alla presenza delle famiglie

Progetto Sezione Musicale

Scuola Secondaria I° Grado a.s. 10-11

Titolo

PROGETTO MUSICA

**Classi
Coinvolte**

classi I II III per un totale di quattro classi

Obiettivi

- Introdurre o/e perfezionare negli alunni la comprensione del linguaggio musicale e l'utilizzo dello strumento scelto dagli allievi, attraverso la metodologia di docenti del Conservatorio che offrono le lezioni di strumento e di teoria

Tempi

4 lezioni a settimana di 50' da Novembre a Maggio per gli allievi della sezione musicale

Progetto Sezione Teatrale

Scuola Secondaria I° Grado a.s. 10-11

Titolo

PROGETTO TEATRO

**Classi
Coinvolte**

classi I II III per un totale di nove classi

Obiettivi

- Introdurre o/e perfezionare negli alunni la comprensione del linguaggio teatrale
- Perseguire la conoscenza di se stessi e degli altri, attraverso il linguaggio artistico
- Scoprire l'espressività legata al corpo, alla voce, al mimo, alla recitazione
- Realizzare uno spettacolo teatrale

Tempi

2 lezioni a settimana per un quadrimestre

ATTIVITÀ CULTURALI E FORMATIVE COMPLEMENTARI

SCUOLA PRIMARIA

Screening

Lo Screening sulle difficoltà di apprendimento (D.A.) è un progetto attivo nella Scuola Primaria da tre anni.

Il progetto viene svolto dall'insegnante Manuela De Palma (Scuola Primaria via Corridoni) che ha specifiche competenze in materia.

La **finalità** del progetto è quella di prevenire e individuare precocemente i D.A.

Il progetto si pone l'**obiettivo** di identificare gli alunni che manifestano ritardi nell'acquisizione della letto-scrittura, oltre che quelli a rischio di disturbi di apprendimento specifici e non.

Attraverso l'individuazione precoce dei D.A. e lavorando in raccordo con il team docente è possibile ottimizzare gli effetti di recupero scolastico, elaborando e fornendo strumenti e strategie specifiche di recupero.

Inoltre attraverso lo screening è possibile attivare segnalazione tempestiva ai servizi sanitari per poter ottenere eventuale diagnosi e progettare un trattamento riabilitativo.

Lo screening si pone come **risultati attesi** il riconoscimento e il recupero della difficoltà specifica e non manifestata dall'alunno, oltre che la riduzione/progressivo superamento delle condizioni di disagio connesse al riconoscimento della difficoltà.

Il progetto è attivo per le classi prime come Screening, mentre nelle classi seconde si esegue un follow up, un monitoraggio della situazione emersa nel precedente anno scolastico.

Lo Screening si svolge con un **calendario definito nei tempi**, rispondente alle esigenze della programmazione scolastica e all'evoluzione dei tempi di apprendimento dei bambini.

La durata complessiva dello Screening e del monitoraggio Screening va, mediamente, da dicembre a giugno.

Inizialmente esso prevede un incontro informativo all'inizio e alla fine dell'anno scolastico con gli Insegnanti di classe.

Successivamente avviene la somministrazione individuale di prove specifiche (*gennaio* classi II, *marzo* classi I) con la conseguente correzione, analisi, rielaborazione e restituzione dati agli insegnanti (*febbraio* classi II, *aprile* classi I).

In seguito sono previste attività di recupero e la somministrazione collettiva di prove specifiche, con conseguente correzione, analisi, rielaborazione e restituzione agli insegnanti.

Su richiesta degli Insegnanti, è possibile attivare interventi individualizzati al fine di individuare e valutare eventuali difficoltà di apprendimento specifiche e non.

ATTIVITÀ CULTURALI E FORMATIVE COMPLEMENTARI

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

A tutti gli allievi con una preparazione adeguata, la scuola offre la possibilità di frequentare i seguenti corsi di approfondimento:

INGLESE: preparazione all'esame di Certificazione Europea
corso pomeridiano di conversazione

TEDESCO: preparazione all'esame di Certificazione Europea

LATINO: (classi terze)

Nel corso dell'anno verranno attivati corsi di recupero di **ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE** per i ragazzi che, in sede di valutazione, avranno evidenziato particolari lacune nella preparazione.

Nell'ottica di favorire l'ampliamento delle conoscenze dei ragazzi e di presentare loro aspetti e problemi della realtà che li circonda, sono previste numerose attività che coglieranno anche le offerte proposte dalla città (**visite a mostre, musei, monumenti storici...**)

La nostra scuola aderisce, inoltre, al progetto "**Giornale a scuola**", offerto per le scuole secondarie di Primo Grado da alcuni quotidiani di tiratura nazionale.

Sono previste poi lezioni di **Pronto Soccorso** nelle classi seconde, ad integrazione del programma di scienze e di educazione alla salute.

Nel corso del triennio, infine, verrà attuato il "**Progetto Orientamento**" attraverso una serie di interventi miranti a favorire nei ragazzi la conoscenza di sé, delle proprie capacità ed attitudini.

Nel terzo anno questo lavoro sarà completato dall'illustrazione delle scuole superiori esistenti sul territorio, onde facilitare l'iscrizione al corso di studi successivo.

Sono in previsione interventi di psicologi in ordine a problemi inerenti l'educazione all'affettività.

Counseling

Lo sviluppo adolescenziale è una fase critica nella formazione dell'essere umano, un periodo in cui forme di disagio sembrano essere inevitabili; si tratta di un momento della vita in cui bisogna confrontarsi con una molteplicità di compiti evolutivi.

Nell'ambito delle attività presenti nella Scuola Secondaria di Primo Grado evidenziamo il Counseling per gli alunni. Questo percorso ha preso avvio nell'anno scolastico 2008-09, avendo constatato la necessità, da parte degli allievi, di essere ascoltati, in un ambiente educativo come quello della scuola, da uno specialista psicologo, nel nostro caso specifico dalla dottoressa Laura Scibilia.

Ad ogni studente è data l'opportunità di usufruire di **8** colloqui gratuiti nel corso dell'anno scolastico. L'obiettivo a cui mira l'intervento di counseling a scuola è quello di fornire un aiuto che, seppure limitato nel tempo, permetta all'alunno di fruire dell'esperienza di essere compreso, in un ambito di vita *familiare* e facilitante, come quello del percorso educativo.

Quotidiano in classe

Le classi terze del nostro Istituto all'interno del piano di lavoro dell'insegnante di lettere dedicano una parte del loro tempo alla lettura del Quotidiano.

La *sfida* didattico- educativa è quella offrire il giornale come strumento attraverso il quale i ragazzi possano crescere e formarsi non solo con un forte spirito critico individuale, ma anche attraverso una personale opinione su ciò che accade in loco e nel mondo, parallelamente ai programmi che si svolgono nelle varie discipline, *per crescere tra le righe*.

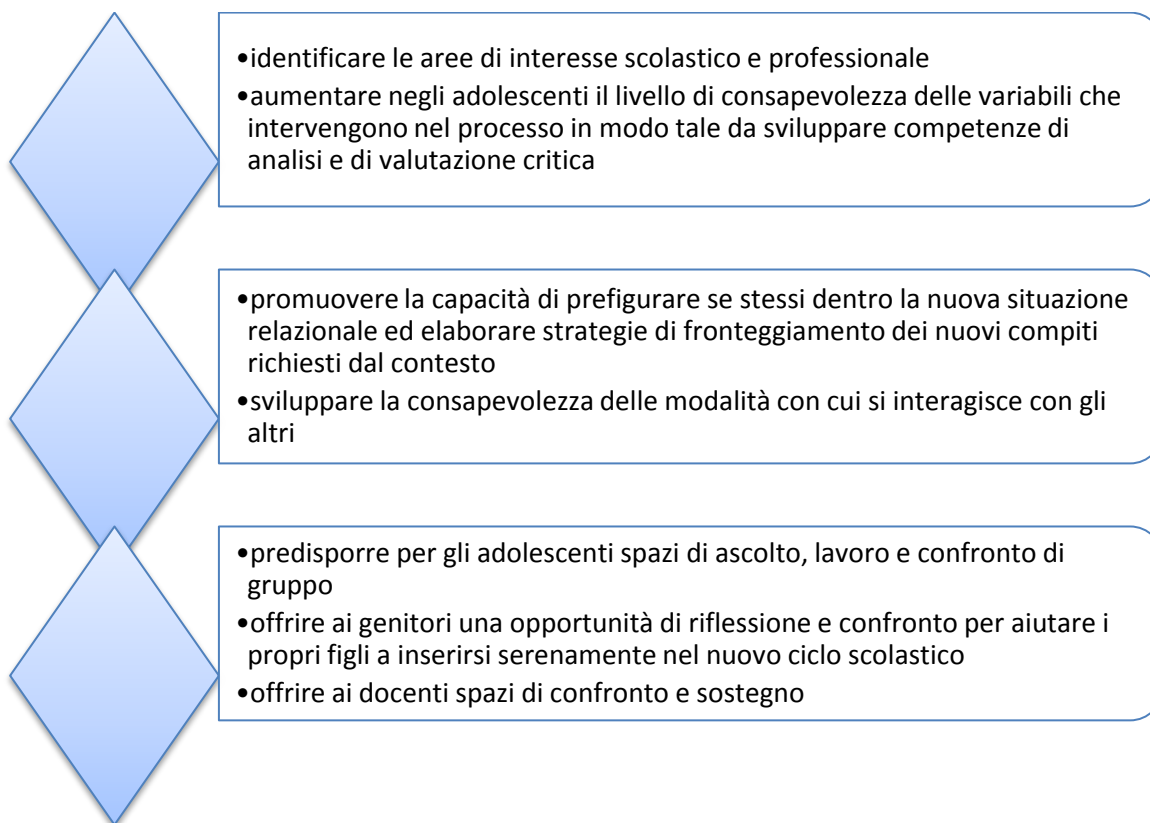
Progetto Orientamento

L'inserimento positivo dell'alunno nel ciclo scolastico della Secondaria di II grado rappresenta una condizione in grado di facilitare il proseguimento dell'esperienza scolastica; al contrario un'esperienza problematica in fase di avvio comporta una perdita di fiducia rispetto alle proprie capacità di far fronte alla nuova situazione in modo soddisfacente e può avere riflessi sulle modalità con cui gli adolescenti si pongono di fronte ad altri compiti.

Il **Progetto Orientamento** è volto ad aiutare gli studenti a superare positivamente il compito di sviluppo tipico dell'età, in modo tale da promuovere sentimenti di benessere psicologico ed aiutare la persona ad affrontare con maggiori risorse la vita quotidiana.

Il programma coinvolge anche genitori ed insegnanti, in quanto attori e co-costruttori dei significati che l'adolescente dà al processo in corso, per offrire spazi di riflessione e confronto.

Gli obiettivi del percorso che coinvolge gli alunni in una prima fase in II media (nel corso del secondo quadrimestre per **3** incontri in classe di 2 ore ciascuno) e in una seconda fase in III media (nel corso del primo quadrimestre, **3** incontri in classe di 2 ore ciascuno con gli esperti di orientamento e un'ora di lettere) sono quelli di:



Funzioni Strumentali

È tipica della scuola autonoma l'attribuzione di incarichi specifici a docenti dotati di particolari competenze, designati dal Collegio dei Docenti, per l'espletamento di funzioni strumentali alla realizzazione del POF.

Esse prendono fondamento normativo nel Regolamento sull'Autonomia Scolastica (DPR 275/99) e sono regolate dal Contratto Nazionale.

Le aree di intervento individuate dal nostro Collegio sono:

Disabilità

L'Insegnante di sostegno Papeschi, per la scuola Primaria, e la Professoressa Marianna Storelli, per la Secondaria di Primo Grado, coordinano il gruppo incaricato di pianificare e controllare il lavoro svolto nelle classi dove sono presenti casi segnalati per disabilità o disturbo specifico di apprendimento.

Obiettivo della funzione strumentale è migliorare la qualità dell'intervento professionale nelle classi, attraverso la diffusione e la condivisione di strategie e pratiche didattiche inclusive, in modo da contribuire all'affermarsi di uno stile di scuola rispettoso della normativa, caratteristica peculiare del nostro Istituto.

I periodici incontri del gruppo offrono una sponda professionale ed un elemento di continuità che consente di ridurre gli effetti negativi del cambio, negli anni, tra docenti di classe e di sostegno.

Disturbi specifici di apprendimento

L'Insegnante Manuela De Palma coordina un gruppo che si occupa di effettuare uno screening con l'obiettivo di prevenire e individuare precocemente i disturbi di apprendimento, per operare poi un trattamento delle difficoltà stesse, coinvolgendo il team docente interessato.

Il gruppo di lavoro, inoltre, si impegna ad attivare una segnalazione tempestiva ai servizi sanitari per poter avere eventuale diagnosi e impostare un trattamento riabilitativo

Aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa

La funzione strumentale è affidata all'Insegnante Laura Colombo, come negli scorsi anni, a garanzia del controllo dell'area tematica nel corso del tempo.

Il Piano dell'Offerta Formativa è composto di parti strutturali complessivamente durature, quali il capitolo sugli indirizzi generali e le strategie didattiche, e da capitoli che necessitano una rivisitazione periodica annuale, quali quelli relativi all'organizzazione interna.

Di volta in volta il gruppo afferente la funzione strumentale prende in considerazione gli elementi che necessitano di essere modificati, a causa di mutamenti nella normativa o di scelte del Collegio dei Docenti, offrendoli poi alla valutazione ultima del Consiglio di Istituto che adotta il POF.

In tempo di iscrizioni, la funzione strumentale produce un estratto dal POF ed un opuscolo illustrativo da offrire ai genitori in sede di illustrazione delle caratteristiche del nostro Istituto.

Informatica

Il titolare della Funzione Strumentale è l'Insegnante Paolo Raschellà.

L'area dell'informatica, o in maniera più ampia delle tecnologie, comprende diversi aspetti, sia più specifici in relazione all'uso degli strumenti e dei vari media, sia più ampi in riferimento alle continue sfide che la scuola si trova ad affrontare in un contesto tecnologico in continua evoluzione.

Nello specifico, l'attività del gruppo afferente alla funzione strumentale si è occupata, nel corso degli anni, di aspetti quali la costruzione di un curriculum verticale di abilità in campo informatico, comprendente le competenze da svilupparsi nell'arco dei cinque anni della Primaria.

Inoltre la funzione strumentale cura l'allestimento del sito scolastico dell'Istituto, occupandosi sia della sfera comunicativa che di quella tecnologica, lavorando su una piattaforma che permette di inserire, in maniera tempestiva, informazioni utili alle famiglie degli alunni.

Il sito inoltre è uno strumento per promuovere il nostro Istituto nel quartiere e nel territorio.

Infine la funzione strumentale si occupa di individuare i referenti per il controllo dei tre laboratori di informatica presenti nell'Istituto; il gruppo poi si interfaccia con Dirigente e la Direttrice dei Servizi Generali Amministrativi segnalando la situazione dell'hardware, individuando l'acquisto di software didattico specifico, proponendo eventuali momenti di formazione per il personale interno.

In quest'anno scolastico l'obiettivo principale della funzione strumentale è quello di potenziare il sito d'Istituto, migliorandone la struttura e la leggibilità, inserendovi materiale informativo per le famiglie e per le agenzie, educative e non, del territorio.

Continuità e raccordo

La titolare della Funzione Strumentale è l'Insegnante Giuliana Sammartino.

L'obiettivo principale di questa funzione è organizzare attività di continuità con gli altri ordini di scuola, elaborando momenti di incontro e scambi di informazioni.

Sono in atto rapporti continuativi con le scuole dell'infanzia di Via Dandolo, Via Bezzeca, Via Crivelli, Corso di Porta Vigentina e con le scuole secondarie di I° grado Verdi e Majno.

È presente un gruppo di lavoro, all'interno del quale partecipano insegnanti delle classi quinte della Primaria, che lavora in raccordo con i docenti delle secondarie di I° grado del nostro bacino d'utenza.

Sono inoltre previsti incontri di monitoraggio con gli insegnanti delle scuole d'infanzia e delle secondarie del circondario per seguire l'inserimento e l'andamento degli alunni dopo alcuni mesi dall'avvio dell'anno scolastico alla luce delle informazioni scambiate.

Orario Scuola Secondaria e rapporti col Conservatorio

La collaborazione in convenzione con il Conservatorio “G. Verdi” fa sì che sia particolarmente laborioso configurare un orario che consenta agli studenti di Conservatorio iscritti nel nostro Istituto di frequentare le lezioni nelle due scuole.

La professoressa Tullia Ferla ha il compito di strutturare un orario che consenta una efficace e fluida gestione di tempi, spazi e persone.

PARTECIPAZIONE

Una scuola è viva se è partecipata, se cioè si offre alla consapevole e generosa collaborazione delle famiglie.

Partecipazione nella nostra scuola ha **momenti di fruizione e momenti di protagonismo**, volendo distinguere i luoghi ove le famiglie ricevono informazioni sull'andamento scolastico delle classi e dei figli, da quelli i cui i genitori, eletti e non in organismi istituzionali, offrono il loro contributo alla gestione vera e propria della scuola.

All'inizio dell'anno scolastico il **Collegio dei docenti** stabilisce il tempo dei colloqui individuali e lo comunica alle famiglie degli alunni, calendarizzando gli incontri, che, in questo caso, vertono sulla situazione scolastica dei singoli alunni: gli incontri possono essere richiesti per appuntamento dalle singole famiglie, oppure sollecitati dagli stessi docenti allorché si rendano conto di situazione degne di segnalazione.

Altra forma di partecipazione sono le **Assemblee di Classe**, in genere da due a quattro, a seconda dell'ordine di scuola, nelle quali vengono affrontati problemi e situazioni peculiari di ciascuna classe, dallo svolgersi della didattica alle relazioni e alle dinamiche affettive.

Durante la prima di queste viene eletto il rappresentante di classe, prezioso elemento di raccordo tra il punto di vista del team docente e quello delle famiglie, in grado di sanare incomprensioni, ma soprattutto di porsi come elemento propositivo e collaborativo in molte delle iniziative intraprese nel corso dell'anno scolastico.

Sono previsti inoltre due momenti, uno per quadrimestre, denominati "**Giornata Aperta**", in cui gli insegnanti si rendono disponibili a colloqui individuali con i genitori dei propri alunni per monitorarne l'andamento scolastico.

Nella nostra scuola, cosa non scontata e che non avviene dappertutto, funziona il **Comitato dei genitori, COGE**, uno per ciascun plesso scolastico, formato dall'assemblea dei genitori rappresentanti di classe, dotati di sito e di un'organizzata rete comunicativa, con lo scopo di fungere da elemento propulsivo nei confronti degli organi di gestione della scuola.

Oltre ad offrire elementi di riflessione ogni qualvolta si presentino circostanze che interessano tutta la scuola, essi sono protagonisti nell'organizzazione di feste e iniziative che configurano la scuola come una comunità, senza dimenticare il contributo tangibile in termini di messa a disposizione di cifre e strumenti che i fondi scolastici non consentono di acquistare.

Anche i **Consigli di classe e di interclasse** sono momenti in cui i genitori si confrontano con i docenti, discutendo, da un punto di vista tecnico, le scelte educative, al fine di comprenderne le ragioni e di metterle a confronto con il punto di vista delle famiglie. Momenti importanti sono quelli in cui si decidono le iniziative di sperimentazione e di progettualità o le uscite didattiche, durante i quali i docenti fanno comprendere i motivi dei percorsi progettati; o quelli in cui si scelgono i testi da adottare o da confermare, dando conto dei criteri utilizzati per valutarne pregi e difetti.

Il luogo dove i genitori assumono un ruolo decisivo è il **Consiglio d'istituto**, organo collegiale a carattere gestionale per eccellenza, dove si adotta il Piano dell'offerta formativa e si pianifica la sua realizzazione in termini finanziari nel Programma annuale.

PERCORSI EDUCATIVI SPECIALI

Disabilità e disturbi specifici di apprendimento

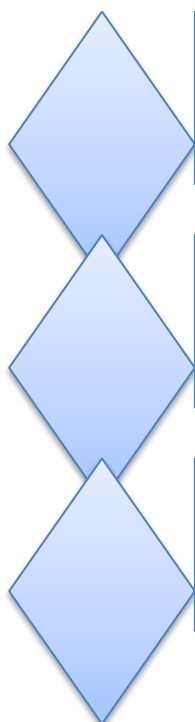
Per soddisfare i bisogni educativi speciali di cui sono portatori gli alunni disabili o quelli affetti da disturbi specifici di apprendimento, si attuano progetti, gruppi di lavoro e attività che intendono configurare il nostro Istituto come inclusivo, ossia in grado di integrare tutti gli alunni offrendo loro ogni possibile stimolo atto a consentire la realizzazione di un progetto di vita adeguato al proprio livello di autonomia e di prestazione.

Obiettivi generali condivisi:

- valorizzare le differenze, creare un ambiente di lavoro sereno e stimolante per tutti gli alunni
- rendere ogni alunno protagonista del proprio percorso di apprendimento attraverso la partecipazione attiva, le relazioni, l'assunzione di responsabilità.

Per gli alunni disabili viene stilato, ai sensi della legge 104/92 un **Piano educativo individualizzato (PEI)** di cui è stato elaborato un modello d'Istituto.

La scuola promuove i percorsi di apprendimento individuati nei PEI:



- curando gli aspetti affettivi/relazionali
- proponendo attività di conoscenza reciproca
- attivando momenti di recupero individuale

- permettendo un approccio secondo i diversi stili cognitivi
- mettendo a disposizione procedure di facilitazione e semplificazione

- utilizzando la mediazione tra compagni
- valorizzando in classe le risorse dell'alunno disabile
- proponendo verifiche individualizzate

La realizzazione degli obiettivi previsti nei PEI coinvolge a livelli diversi tutte le figure di riferimento dell'alunno/a e la scuola si impegna a mantenere i contatti con le équipes territoriali dell'ASL e con altri Enti del territorio per uno scambio e un confronto che permetta di mirare puntualmente tutti gli interventi didattici.

Inoltre, all'interno dell'attività di programmazione didattica, i docenti di sostegno e delle classi con alunni disabili si riuniscono periodicamente, sotto la conduzione del docente funzione strumentale, al fine di controllare l'andamento delle attività di sostegno e di assistenza nelle classi, di proporre attività e modalità di intervento efficaci nei diversi casi. In questa sede viene considerato l'andamento dei piani educativi individualizzati, rendendo unitaria e condivisa la strategia di intervento della scuola in questo settore.

L'Istituto si pone l'obiettivo dell'integrazione e dello sviluppo delle potenzialità anche per gli alunni che si trovano in condizioni di disagio nella relazione, nella comunicazione, nella socializzazione, nel comportamento, nell'apprendimento. Per gli alunni dislessici, disgrafici, disortografici, discalculici vengono messi in atto strumenti dispensativi e compensativi in grado di eliminare, o più verosimilmente di ridurre, il disturbo diagnosticato. In questi anni sono stati effettuati corsi di formazione ai docenti sui disturbi specifici di apprendimento e distribuiti materiali informativi per consentire l'individuazione del disturbo e la messa a punto di un intervento didattico mirato.

Il **GLH d'Istituto**, costituito ai sensi della L.104/92, si assume il compito di riflettere sulla gestione e sulla conduzione delle attività di sostegno e di assistenza nella scuola nonché di proporre attività e interventi in grado di migliorare la qualità delle proposte educative dirette ad alunni con bisogni specifici. Esso vede la presenza di docenti, genitori, ove possibile di rappresentanti dei Servizi socio sanitari, tutti coordinati dal Dirigente Scolastico che li riunisce tre volte circa ad anno scolastico.

SPAZI

Plesso di Via Corridoni 34/36

Ospita la **scuola Primaria “Cuoco- Sassi”** e la **scuola Secondaria di 1° Grado “G. Verdi”**.

Nello stesso edificio ha sede una scuola comunale dell'infanzia non dipendente dal nostro Istituto.

Descrizione degli spazi:

- 18 aule utilizzate dalla scuola primaria
- 12 aule utilizzate dalla scuola secondaria di 1° grado
- 2 palestre
- 1 sala medica
- uffici amministrativi
- ufficio del Dirigente scolastico

Dopo i lavori di ristrutturazione ultimati nel 2009, sono stati ricavati dal seminterrato 5 locali refettorio e 1 locale cucina, oltre a 5 spazi laboratorio.

Inoltre sono attualmente utilizzati dagli alunni della **scuola primaria**:

- un'aula per attività musicali, pittura, studio individuale
- laboratorio di informatica
- una piccola aula per attività di sostegno
- biblioteca

Sono utilizzati dagli alunni della **scuola secondaria**:

- 2 aule studio

Nell'edificio sono inoltre a disposizione di studenti, insegnanti e genitori:

- una sala professori
- una sala riunioni attrezzata con proiettore
- una sala auditorium

Il cortile è condiviso con la scuola dell'infanzia secondo un calendario settimanale che prevede due ricreazioni per ogni classe della scuola primaria e tutte le mattine per la scuola dell'infanzia.

SPAZI

Plesso di Via Quadronno 32

Ospita la **Scuola Primaria “Porta-Agnesi”**

Descrizione degli spazi:

- 23 aule utilizzate
- 1 palestra
- 1 sala medica
- ufficio con funzione amministrativa
- 4 locali refettorio
- serra

Inoltre sono utilizzati i seguenti spazi:

- 3 aule per attività varie (sostegno, materia alternativa a IRC, ecc.)
- biblioteca
- laboratorio di informatica
- un'aula video
- un'aula – laboratorio di musica
- un'aula - laboratorio di pittura
- un'aula - laboratorio di teatro
- un'aula - laboratorio di inglese
- un'aula insegnanti

Il grande giardino è utilizzabile dagli alunni di tutte le classi.

PROFILO FORMATIVO DEGLI ALLIEVI

Il percorso formativo, che i docenti del nostro istituto propongono alle famiglie è atto a consentire ai bambini di raggiungere i “**traguardi formativi per lo sviluppo della competenze**”, propri di ogni area disciplinare.

Tali traguardi sono orientati all’acquisizione di sempre nuove competenze, conoscenze e abilità e si pongono il fine di valorizzare le attitudini personali e le potenzialità di ciascun alunno, anche in funzione di scelte future.

Traguardo

Da raggiungere attraverso tappe intermedie, ossia attraverso gli obiettivi di apprendimento che si riferiscono ad ogni disciplina.

Ciascun team docente s’impegna a far raggiungere tali obiettivi a tutti i bambini attraverso una metodologia didattica varia (lezioni frontali, lavori in coppia o piccolo gruppo tra pari, tutoring, brainstorming, discussione...) e flessibile.

Sviluppo

Processo in divenire in cui il bambino è considerato un soggetto attivo che giunge alla Scuola Primaria con un proprio bagaglio di conoscenze ed esperienze che influiscono sul suo modo di apprendere. Gli insegnanti si propongono di non trascurare il contributo che gli stessi bambini possono dare all’interno del processo di apprendimento del gruppo classe.

Competenza

Non è da intendersi come un semplice accumulo di informazioni, bensì come capacità di operare connessioni sia tra i diversi campi del sapere, sia fra i diversi contesti sociali.

La competenza è una “*forma mentis*” che permette di coniugare il sapere con il saper fare.

La scuola ha dunque il compito di farsi carico e di capire i reali bisogni formativi di ciascun allievo dando anche senso alle varie e frammentate esperienze formative che i bambini vivono al di fuori del contesto scolastico.

La finalità della scuola è quella di **formare la persona sul piano cognitivo, relazionale e culturale.**